

**Cosa dice la Parola della mia vita.** Dopo il commento lasciamo alcuni minuti di silenzio, poi facciamo un giro di interventi per dire cosa dice alla nostra vita questo testo. Ci facciamo aiutare da un testo che introduce gli interventi: cosa dice a me, alla mia vita questo testo? Ognuno parla pescando da se stesso, senza commentare o attaccarsi alla discussione precedente.

«Perché questo spreco? Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri». Una reazione umana, troppo umana quella dei discepoli. Pensano di saper valutare il vero amore. Ma chi ama non misura, chi ama spreca. Mi guardo intorno. Chi sta attendendo il mio amore?

Il Vangelo ci invita a riconoscere il Signore che passa nelle nostre case e sta a tavola con noi. In ogni momento di amore, nei gesti di affetto, spesso invisibili, che sperimentiamo quotidianamente: un bacio dei nostri figli, l'intimità con il nostro coniuge, l'amicizia più vera, un gesto di affetto, di riconoscenza, di gratuità... riconosco la presenza del Signore e lo lodo...

*Un gesto di amore per il Signore che appare smisurato quello della donna di Betania. Anche nelle nostre comunità, anche nelle nostre città quante vite spese per amore! Le riconosco?*

#### LA VITA CAMBIA: esercizi di laicità

Dopo l'incontro con la Parola si torna alla vita. Riprendiamo il taccuino e proviamo ad esercitare la nostra coscienza per un discernimento sulla nostra vita. Prendendo spunto da queste provocazioni cerchiamo di vedere come la Parola cambia la nostra vita.

##### Una pagina per me

- Quando mi impegno per una persona "invisibile" ad esempio facendo visita a un anziano in casa propria, presso una casa di cura o di riposo, semplicemente per stare insieme... spreco di tempo...
- Quando difendo o mi schiero con qualcuno che tutti deridono o allontanano... spreco di attenzioni...
- Gli ultimi e non i primi, quelli che hanno bisogno e non quelli di cui potrei aver bisogno... spreco di energie...

Condividiamo in gruppo la nostra pagina

**Concludiamo con una preghiera. Potremo farci aiutare dalla canzone What a Wonderful Word (che mondo meraviglioso), ascoltandola da youtube e leggendo la traduzione del testo**

Vedo alberi verdi, anche rose rosse

Le vedo sbocciare per me e per te

E fra me e me penso, che mondo meraviglioso

Vedo cieli blu e nuvole bianche

Il benedetto giorno luminoso, la sacra notte scura

E fra me e me penso, che mondo meraviglioso

I colori dell'arcobaleno, così belli nel cielo

Sono anche nelle facce della gente che passa

Vedo amici stringersi la mano, chiedendo "come va?"

Stanno davvero dicendo "Ti amo"

Sento bambini che piangono, li vedo crescere

Impareranno molto più di quanto io saprò mai

E fra me e me penso, che mondo meraviglioso

Sì, fra me e me penso, che mondo meraviglioso



VEDRANNO DIO

tappa 1

SOTTO  
SOPRA

QUARTA TAPPA

Percorso Formativo Per Gruppi Di Adulti

#### Introduzione

Lo sguardo di Gesù sa vedere e riconoscere nel cuore degli altri un oltre. Nell'incontro a Betania con la donna che gli versa olio sul capo, solo Gesù riesce a vedere la purezza delle sue intenzioni, più che lo spreco di denaro o le intenzioni nascoste che vedono gli altri. E così il Maestro ci insegna che è solo uno sguardo puro sul mondo che ci permette di riconoscere il Signore nei fratelli e negli avvenimenti. Se guardiamo il mondo da questa prospettiva, la nostra vita non può che cambiare, perché soltanto i puri di cuore **vedranno Dio**. E questo li rende beati! **Serve esercitarsi, per allenare questo sguardo: è proprio il cammino proposto al gruppo in questa tappa.**

#### In preghiera

*Nella preghiera iniziale quest'anno ci lasceremo guidare da Santa Teresa di Calcutta. Preghiamo con calma, lasciamo che la sua preghiera diventi nostra preghiera. Dopo aver letto con due solisti la preghiera lasciamo un breve spazio al gruppo per lasciarla risuonare dentro di noi e dividerla.*

O Gesù,  
aiutaci a diffondere la tua fragranza  
ovunque noi andiamo.

La luce, o Gesù, sarà la tua,  
non verrà da noi,  
sarà la tua luce  
che brillerà sugli altri attraverso noi

Infondi il tuo Spirito nella nostra anima  
riempila del tuo amore  
affinché penetri nel nostro essere  
in modo così completo  
che tutta la nostra vita  
possa essere soltanto fragranza  
amore trasmesso tramite noi e visto in noi,  
ogni anima con cui veniamo a contatto  
possa sentire la tua presenza  
nella nostra anima,  
poi guardare in su  
vedere non più me, ma Gesù.

Lascia che ti rivolgiamo le nostre preghiere  
nel modo che più ami,  
spargendo la luce  
su quelli che ci circondano.

Lasciaci predicare senza predicare,  
non con le parole, ma con l'esempio.  
Con la forza che attrae  
e l'influsso di quel che facciamo.

Resta con noi,  
noi cominceremo a brillare della tua luce,  
a brillare per essere una luce per gli altri.

Con la pienezza dell'amore  
Che abbiamo per Te nel nostro cuore  
Amen

*(Madre Teresa di Calcutta)*

## LA VITA SI RACCONTA

*Crediamo che la vita vada raccontata perchè la vita è luogo teologico: in essa Dio è presente. Il primo passo del percorso prevede un momento in cui raccontiamo la vita. Il modo di raccontare che sperimentiamo in questa scheda è quella del taccuino, prendere nota dei nostri vissuti, delle esperienze, annotare fatti, pensieri, emozioni per ricordare ciò che ci ha fatto battere il cuore...*

### Il taccuino

#### una pagina di diario

##### 20 marzo

Dopo una giornata pienissima sono tornata a casa. Ho preparato la cena, apparecchiato con cura per tutti. Nessuno se ne accorge, nessuno mi risponde, nessuno cena a casa, resto da sola, mangio da sola.

Tutto quel cibo sul tavolo: quanto spreco!

Il mio tempo è sprecato? Perché nessuno mi apprezza? Ho sprecato anche la mia dedizione alla famiglia?

##### 11 aprile

Stasera a casa di Filippo ci siamo ritrovati in dieci, mica pochi! C'era anche Laura e, come al solito, sa sempre tutto lei! Ha avuto parole sprezzanti per tutti.

Ho provato a dirle qualcosa, ho cercato di spiegarle il mio punto di vista: si è offesa.

Perché mi ha frainteso?

A me non piace etichettare le persone: perché ci si ferma alle apparenze?

##### 16 maggio

Alberto è malato, oggi l'ho sostituito io allo sportello: giorno di scadenza.

Che fatica, neanche un attimo per un caffè. Eppure tutti a lamentarsi per la fila, per la giornata calda: è solo la prima della bella stagione.

Nessuno mi dice buongiorno con un sorriso.

Mi sono prodigata per aiutare quell'anziana signora e cosa accade? Un rimprovero dal secondo della fila.

Nemmeno quando fai del bene ti capiscono?

***Raccontiamoci di quella volta in cui anche a noi è successo di non "essere riconosciuti" e ci siamo sentiti "invisibili", siamo stati fraintesi e non siamo stati capiti.***

## LA PAROLA ILLUMINA

*Il secondo passo è ascoltare un brano della Scrittura. In essa la storia della Salvezza dà senso alle nostre piccole storie. Leggiamo con calma il brano, sottolineiamo e facciamo risuonare in noi qualche parola o frase....*

***Da! Vangelo secondo Matteo (26,1-13)***

Terminati tutti questi discorsi, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi sapete che fra due giorni è la Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso".

Allora i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo si riunirono nel palazzo del sommo sacerdote, che si chiamava Caifa, e tennero consiglio per catturare Gesù con un inganno e farlo morire. Dicevano però: "Non durante la festa, perché non avvenga una rivolta fra il popolo".

Mentre Gesù si trovava a Betània, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: "Perché questo spreco? Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!". Ma Gesù se ne accorse e disse loro: "Perché infastidite questa donna? Ella ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto".

### COSA DICE LA PAROLA ALLA MIA VITA

*Attraverso un breve commento comprendiamo meglio il significato del brano: un volontario legge il commento. Questo significato arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto.*

Un banchetto «a Betània, in casa di Simone il lebbroso». Viene invitato anche Gesù con i suoi discepoli. Sembra un momento di festa e di gioia. Gesù è una persona famosa. Pochi giorni prima è stato acclamato dalle folle mentre entrava a Gerusalemme. Ma Gesù ha preannunciato ai suoi discepoli che gli scribi e i farisei lo hanno condannato a morte.

A un certo punto accade qualcosa di imprevisto, che coglie di sorpresa tutti i partecipanti al banchetto: una donna entra nella sala, cosparge di olio profumato il capo di Gesù. Nonostante gli sguardi stupiti e l'imbarazzo che probabilmente si percepisce attorno, lei compie un gesto di grande affetto, di amore per quell'uomo così importante per la sua vita. Di lei non sappiamo nulla.

Qui Gesù ci spiazza: questo gesto compiuto dalla donna di Betania è l'unzione per la sua sepoltura. Ma com'è possibile che l'olio della morte sia gettato sul capo di una persona vivente? E per di più una persona nel pieno della sua fama? Un paradosso! Non si getta sul capo l'olio per i morti. Lo si conserva appunto per il giorno triste del sepolcro. In verità l'olio non sarà mai sparso sul suo corpo morto. Gesù è il vivente! Ma l'olio della donna accompagnerà il Signore nel suo cammino al Calvario ed Egli ne sarà impregnato per sempre. E Lui le è grato. Perché Gesù, che verserà per amore ogni goccia del suo sangue, cerca l'olio del nostro amore. Un gesto, questo di Betania, che sarà ricordato per sempre. Solo Gesù riesce a vedere l'amore pieno nel gesto di questa donna. Solo Gesù conosce davvero il cuore di ogni persona. Egli è il puro di cuore che vede Dio presente nel nostro amore.

La donna è l'unica che versa sul capo del Signore l'olio per la sua "consacrazione": Lui è il Messia che sale sulla croce. Solo lei sembra riconoscere la vera missione del Signore: non una vita fatta di gloria, di acclamazione, di potere, di sontuosi banchetti, ma una vita da spendere per amore. Fino alla morte. Solo lei sa vedere Dio!